

La nostra coppia e la “Lectio Divina Coniugale”

L'ascolto della Parola di Dio suscita in noi, ogni volta, una grande meraviglia!!

Che contributo sta portando l'esperienza della *lectio divina coniugale* nella nostra vita di coppia e personale?

Abbiamo risposto a questa domanda facendo un brainstorming di coppia. Entrambi ci siamo detti la prima parola che ci veniva in mente in proposito. Poi abbiamo cercato di condividere il significato da attribuire a queste parole... Sintetizziamo qui di seguito la riflessione che è emersa tra di noi.

Dono

L'esperienza della lectio divina coniugale rappresenta per noi un dono che ci facciamo reciprocamente.

Nel fermarci a contemplare la gratuità dell'amore sponsale e la sua caratteristica fondamentale di dono non possiamo fare a meno di riconoscere in ciò una meravigliosa e grandiosa origine divina. Sappiamo e sentiamo che Dio ci ama gratuitamente e tanto da concederci di sperimentare, vivere e realizzare in modo libero e personale le stesse caratteristiche del suo Amore.

Soprattutto nell'esperienza della *lectio* ci accorgiamo che brilla in noi il desiderio di farci dono in forma particolarissima per l'altro, il coniuge, colui che si rivela ogni volta come l'altra parte di noi stessi. Questo accade con l'ascolto della “Parola”: ci riconosciamo come protagonisti della nostra storia, che è unica, pur da condividere (anche nella condivisione in gruppo con le altre coppie che fanno questa esperienza). Il desiderio che resta è che si liberi dentro di noi una forza oblativa che chiede solo di espandersi in pienezza. Ancora oggi, dopo diversi anni, l'esperienza della *lectio* è una novità ... che ci riempie di gioia, ci commuove, illumina il nostro cammino di vita personale e familiare. Crediamo fortemente che solo se ci sentiamo dono l'uno per l'altro possiamo poi diffondere questa dimensione intorno a noi. A partire da nostra figlia, il frutto più visibile e concreto del dono di noi come genitori, ma la trama delle ricadute di dono si può far fitta e deve corrispondere a quella nostra intera vita. È possibile infatti guardarci intorno con uno sguardo nuovo, quello che ci suggerisce la Parola del Signore, ricercando il bene dell'altro, di tutti i fratelli, ... e ritrovando condivisione e progetto comune di vita cristiana alla sequela del Signore della vita.



Sacramento

La lectio in coppia: per vivere il nostro rapporto d'amore come “sacramento”, cioè come segno visibile del mistero invisibile dell'amore di divino.

L'esperienza della lectio è uno strumento speciale per vivere il nostro rapporto sponsale e cogliervi il mistero di grazia che contiene. Un uomo e una donna: uno nasce dall'altro, l'io diventa tu, il tu diventa io e nasce l'unità del “noi”. Pensare all'altro nella sua sacralità ed orientare su di lui/lei tutto noi stessi, ci permette di crescere nella contemplazione sponsale che per noi è quell'incredibile stupirsi, perché ci mette di fronte all'amato/a come a qualcuno di eternamente nuovo. Sacramento è allora anche in questo atto di incontrarsi nel sacro, senza il quale la nostra coppia rischierebbe di dissolversi rincorrendo le cose del mondo.

Un'esperienza in cui crescere.

È un'esperienza da perfezionare, prevede un processo di adattamento lungo, e ancora in itinere, di reciproca disponibilità. Perplessità, insicurezze, incapacità sono nostre compagne di viaggio.

Attraverso le nostre difficoltà, che riguardano i tempi, il metodo, i contenuti, i caratteri personali, il maschile e il femminile, la fatica a pregare insieme, la fede ancora piccola e fragile ..., comprendiamo anche che il legame coniugale incute un certo timore e non è scontato e facile. Per aprirsi ad un'esperienza che sia totale, e ci auguriamo possa essere irreversibile, è necessario crescere nella fede intesa come incontro con una persona viva e desiderata: Gesù Cristo.

Vogliamo continuare la nostra esperienza di lectio coniugale perché siamo due persone, un uomo e una donna, che hanno deciso insieme di rinunciare all'isolamento e alla solitudine del proprio cuore per farsi coinvolgere uniti in un rapporto d'amore, guidato dall'**Amore** che parla e guida con la sua **Parola**.

Stiamo lavorando perché l'esperienza della lectio possa funzionare e durare sapendo che:

- la ricerca dell'altro deve essere sincera e profondamente
- dobbiamo metterci in crisi sulle tante sicurezze da tempo acquisite e gelosamente possedute
- dobbiamo volere, perché è bello anche se difficile, non essere più due, ma una "*cosa sola*" con il Signore al centro
- dobbiamo avere fiducia in noi stessi, nel coniuge, nel Signore
- dobbiamo stimarci reciprocamente, pur sapendo riconoscere obiettivamente i propri limiti e quelli del coniuge
- dobbiamo credere di essere in grado di ascoltare e trasmettere valori grandi e positivi, cioè sapere che il bene che abita in noi e ci spinge verso l'altro, ha la sua radice in un "*Bene*" più grande di noi.

La scelta è impegnativa, i momenti di crisi ci sono e ci saranno ma non saremo soli.

"Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia." (Mt. 7,25)

Vento e tempesta non ci sono risparmiate nelle stagioni della vita, ma insieme sapremo trovare in Lui il sostegno per continuare il nostro cammino. La lectio divina coniugale, con l'ascolto della "*Parola*", sarà la forza a cui attingeremo, così la nostra coppia cercherà di non venir mai meno alla promessa che è risuonata nel cuore di noi sposi nel giorno della nostra vocazione.



Marco e Rosa